

CANONE RAI IN BOLLETTA PICCOLO PROBLEMA, GRANDI DUBBI

di Carlo Battistella per
Adiconsum Verona



Aprile burrascoso per i cittadini che dovevano presentare la dichiarazione sostitutiva per evitare l'addebito automatico del canone TV in bolletta. Il termine inizialmente previsto per il 30 aprile è stato prorogato: c'è ancora tempo sino al 16 maggio per l'invio delle autocertificazioni.

Sin da quando si era iniziato a parlare della possibilità che il canone TV venisse addebitato nella bolletta della luce, gli italiani avevano mostrato disappunto e preoccupazione. Quando poi la notizia è divenuta ufficiale, i timori si sono fatti concreti e molti dubbi hanno disturbato il sonno dei contribuenti.

Fatta eccezione per chi era già intestatario dell'abbonamento TV ed è anche titolare di un'unica utenza elettrica, in tutti gli altri casi la rivoluzione del canone in bolletta ha stimolato quesiti più che legittimi.

In particolare domande su come evitare che la tassa venga addebitata ingiustamente su due o più utenze dello stessa famiglia anagrafica* o come non pagarla nel caso in cui non si posseda la televisione, dato che l'addebito del canone avverrà in automatico su ogni utenza elettrica residenziale.

Due sono i punti principali del problema

canone: va pagato solo da chi detiene un apparecchio televisivo e ne va pagato uno solo per nucleo familiare.

Ecco che allora, con un certo ritardo, l'Agenzia delle Entrate ha sfornato un modulo di "dichiarazione sostitutiva relativa al canone di abbonamento alla televisio-



ne per uso privato" dotato di due quadri alternativi: il quadro A per la "non detenzione" ed il quadro B per "presenza di altra utenza elettrica per l'addebito".

Per non essere costretti a pagare indebitamente il canone inserito alla cieca in tutte le bollette elettriche, ciascun utente che ne abbia i requisiti dovrà aver cura di compilare ed inoltrare il modulo nei termini indicati.

Ma la casistica non può essere facilmente ricondotta alle categorie prestabilite e quindi, a fronte delle numerose domande poste dai contribuenti, l'Agenzia delle Entrate ha provato a stilare sul suo sito una serie di esempi, aumentando tuttavia il numero delle incertezze e delle perplessità.

Il tempo utile per attuare la procedura finirà alla metà del mese ma la questione non si esaurirà con questa scadenza...

Bisogna ricordarsi, infatti, che la

medesima dichiarazione andrà ripresentata ogni anno e quindi, già da luglio, si sarà di nuovo al cospetto di questi moduli la cui compilazione non va presa alla leggera, viste le pesanti sanzioni previste per le dichiarazioni non veritiere. Doveroso, pertanto, prestare attenzione agli errori e soprattutto evitare le false dichiarazioni. Per chi proprio non riesce a digerire l'idea di pagare questa tassa rimane una sola opzione, legale e certa, per evitarne il pagamento: rinunciare alla TV.

Meglio approfittarne, fintanto che non esiste una tassa sul possesso di libri.

Per i moduli aggiornati e informazioni più specifiche visitate il sito www.adiconsumverona.it

* Per famiglia anagrafica si intende un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (art. 4 D.P.R. n. 223/1989)

Chi è ADICONSUM?

Adiconsum è un'associazione indipendente e senza scopo di lucro presente su tutto il territorio nazionale, con sedi locali, provinciali e regionali. Gli operatori, i volontari e i dirigenti forniscono assistenza e tutela individuale e collettiva ai consumatori e alle famiglie. È possibile collegarsi al sito internet dell'Associazione:

www.adiconsumverona.it o utilizzare il numero telefonico 045/8096934.